

GIRO D'ITALIA. Oggi la durissima cronoscalata del Bocco. Ieri terza vittoria di Svorada



- ARRIVO**
- 1) Jan Svorada (Sik-Lampre Panaria) in 5h 26'04", media oraria di km. 38,802 (abb.18")
 - 2) Lombardi (Ita) a 2" (abb.8")
 - 3) Abduraparov (Uzb) s.t. (abb.10")
 - 4) Pagnin (Ita) s.t. (abb.2")
 - 5) Perini (Ita) s.t.
 - 6) Spruch (Pol) a 56"
 - 7) Baldato (Ita) s.t.
 - 8) Fontanelli (Ita) s.t.
 - 9) Komychev (Rus) s.t.
 - 10) Roscioli (Ita) s.t.
 - 14) Calcaterra (Ita) s.t.
 - 18) Formigato (Ita) s.t.
 - 28) Bugno (Ita) s.t.
 - 37) Chiappucci (Ita) s.t.
 - 44) Berzin (Rus) s.t.
 - 46) Pantani (Ita) s.t.
 - 48) Indurain (Spa) s.t.
 - 58) De Las Cuevas (Fra) s.t.
 - 59) Belli (Ita) s.t.



Terza vittoria di Jan Svorada al Giro d'Italia

Trovati Ap

- CLASSIFICA**
- 1) Eugeni Berzin (Rus-Gewiss Baletti) in 79h11'26", media oraria km. 37,301
 - 2) Pantani (Ita) a 1'18"
 - 3) Indurain (Spa) a 3'03"
 - 4) Bugno (Ita) a 4'08"
 - 5) Belli (Ita) a 4'41"
 - 6) De Las Cuevas (Fra) a 5'12"
 - 7) Tonkov (Rus) a 7'53"
 - 8) Chiappucci (Ita) a 9'13"
 - 9) Rodriguez (Col) a 10'15"
 - 10) Hampsten (Usa) a 12'00"
 - 11) Kubiko (Spa) a 12'27"
 - 12) Richard (Svi) a 12'43"
 - 13) Giupponi (Ita) a 14'58"
 - 14) Boits (Ger) a 15'36"
 - 15) Podenzana (Ita) a 16'29"
 - 16) Argentin (Ita) a 16'46"
 - 17) Puzinkov (Ucr) a 16'48"
 - 18) Totschnig (Aut) a 18'30"
 - 19) Pelloni (Ita) a 19'48"
 - 20) Outschakov (Ucr) a 21'26"

Indurain, il tempo stringe

Terza vittoria di tappa al Giro d'Italia per Jan Svorada. Ieri il corridore slovacco si è affermato sul traguardo ligure di Lavagna. Oggi la cronoscalata da Chiavari ai 1.000 m. di Passo del Bocco. Una salita dura che farà selezione.

DICEREBBE

Dice il ct Martini: «Serissimo. Pantani è serissimo. Intelligente. Pronto. Astuto. Ma il bimbo ciuccia ancora il latte, lasciamo che cresca tranquillo, non me lo fate cadere subito dal seggiolone». La madre di Pantani: «Alla tv guarda ancora i cartoni animati... qualche volta va in discoteca. La fidanzata? Non mi risulta che l'abbia». La giornalista: «Italia 1 nel Giro ha creduto e ne ha fatto un investimento vincente: molto ha osato e oggi molto raccoglie. In Rai qualcuno si mangerà le mani...».

può incontrare molte difficoltà all'inizio. Nella seconda parte, adattissima alle sue caratteristiche, dovrebbe far fuoco e fiamme. A Follonica, nella crono vinta da Berzin, Pantani si è preso 6 minuti. Ma il confronto non regge: primo perché a Follonica la strada era piatta come una piadina, secondo perché Pantani non è più lo stesso Pantani di dieci giorni fa. I suoi exploits in montagna, e il suo secondo posto in classifica, lo hanno caricato come un fucile a pallettoni. Ovviamente, non può trasformarsi dalla sera alla mattina in uno specialista a cronometro, però può contenere i danni per ritornare all'attacco nelle ultime due tappe di montagna. «Mi basterebbe non perdere più di due minuti», spiega Pantani. «I miei due favoriti sono Berzin e Indurain. Io mi difenderò, ma lo farò con le unghie e coi denti. Non credo però che questa tappa sia decisiva. Si deve fare ancora un certo viaggio in Francia...».

basterebbe non prendere più di due minuti? Bene, sottoscrivo subito. Berzin non ha perso il suo buon umore. Dice che la moglie Stella, parsimoniosa come sempre, per il compleanno gli ha regalato un portachiavi d'argento per la Mercedes. Su Berzin, è sul suo cognome, viene fuori un'altra storia curiosa. A Genova, infatti, vive e lavora un certo Dario Berzin, dirigente della Finmare, che sostiene essere un discendente dei Berzinski, un gruppo di sostenitori del re di Polonia nel diciassettesimo secolo. Berzinski significa puntello, caposaldo: se il nome fa il corridore, la maglia rosa può dormire sonni tranquilli.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

LAVAGNA. Basta giocare, ragazzi, guardate l'orologio: la ricreazione è finita. Dopo due giorni di innocenti schermaglie per dimenticare gli strapazzi alpini, il Giro ricomincia a far sul serio. Come negli ultimi giorni di scuola, si cerca di salvare il salvabile con formidabili recuperi in extremis. Chi tiene duro, salta l'ostacolo. L'ostacolo di oggi è ancora l'orologio, l'ultima prova a contro il tempo. Si parte da

Chiavari e si arriva, dopo 35 chilometri di salita, a Passo del Bocco. Una cronoscalata che s'impenna tremendamente nella seconda parte. Il dislivello totale è quasi di mille metri, ma tutto concentrato nei 15 chilometri finali.

A occhio e croce, considerando il primo tratto quasi piatto, questa prova s'addice più a Berzin e a Indurain. Marco Pantani, la nuova stella alpina del ciclismo italiano,

Detto di Pantani, torniamo a Berzin e a Indurain. Il russo di Broni è meno brillante rispetto alla partenza. Pedala senza soste dall'inizio della stagione e, in più, non ha mai corso un Giro con la responsabilità di doverlo vincere. La crono però gli si adatta a pennello. «Bisogna dosare lo sforzo. Siamo come delle macchine che, se all'inizio bruciano tutta la benzina, poi restano a secco. Chi temo di più? In assoluto Indurain. Se io a Follonica gli ho dato quasi tre minuti, Miguel me li può restituire adesso. Il percorso è più breve, ma andando in salita s'impiegherà più tempo, e quindi si farà maggior fatica. Alla fine ci saranno delle grosse differenze tra un corridore e l'altro. Come sto rispetto a Follonica? Abbastanza bene, ma qui si va a 1000 metri. Il finale è per Pantani: «Lui dice che gli

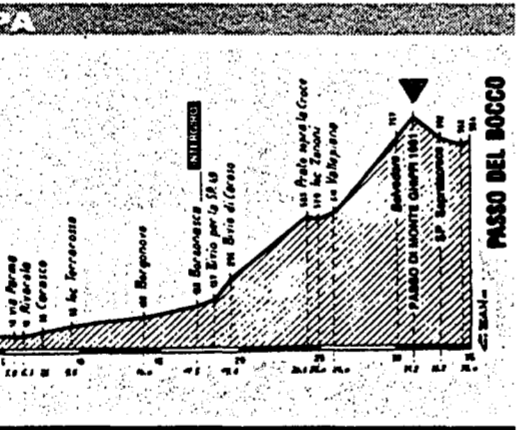
Due parole, infine, sulla tappa (Santa Maria Della Versa-Lavagna, km 200). Nonostante due passi di montagna (Zovallo e Cento Croci) l'arrivo è per gli sprinter: lo slovacco Svorada fa il tris precedendo Lombardi e Abduraparov. Intanto proseguire il fine carteggio a distanza tra Chiappucci e Argentin sulle loro indiscutibili qualità morali e pedagogiche. L'ultima cartolina è di Chiappucci: «Argentin? E troppo fesso per avere il diritto di dare del fesso agli altri. Adesso ha tirato in ballo Pantani per fare la parte del fesso che sta al di sopra delle parti. Così rischia parecchio».

IL SUCCESSO DELLA QUALITÀ

RITIN CERAMICHE SA

ESCAPPA

Oggi la cronoscalata del Bocco, una prova di grande difficoltà. La 15ª tappa prende il via da Chiavari e in 35 chilometri compie un dislivello di oltre mille metri. Il primo corridore partirà da Corso Valparaiso alle ore 11. Al decimo chilometro, dopo Terracosa, la strada comincia a salire. A Borzonasca, 15 chilometri dalla partenza, l'intergiro e da qui la spinta verso Prato Sopra la Croce e la località Zanoni. Inizia da questo punto la parte più difficile e dura della tappa: Gran premio della montagna al 1.091 metri del Passo di Monte Ghiffi (km.31,2), breve sconfinamento in discesa verso la provincia di Parma, quindi l'innesto verso il Passo del Bocco e l'arrivo. L'ultimo corridore dovrebbe essere al traguardo attorno alle ore 17.



CHE TEMPO FA

SERENO VARIABILE
COPERTO PIOGGIA
TEMPORALE NEBBIA
NEVE MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sull'Italia insiste un campo di pressioni alte e livellate, in fase di ulteriore consolidamento mentre le infiltrazioni di aria fresca sul settore orientale sono in ulteriore attenuazione.

TEMPO PREVISTO: sul settore nord-orientale della penisola e sulle regioni ioniche condizioni di variabilità con residui addensamenti associati a qualche rovescio o temporale. Tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna nelle zone interne collinari e montuose. Dalla serata aumento della nuvolosità alta e sottile sul settore nord-occidentale. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone pianeggianti del nord e nelle valli.

TEMPERATURA: in lieve aumento al nord.

VENTI: moderati settentrionali tendenti ad attenuarsi.

MARI: mossi, con moto ondoso in diminuzione i bacini meridionali, poco mossi i restanti mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	12 27	L'Aquila	6 24
Verona	13 27	Roma Urbe	15 24
Trieste	15 23	Roma Fiumic.	14 25
Venezia	12 23	Campobasso	10 19
Milano	13 28	Bari	18 22
Torino	11 28	Napoli	16 28
Cuneo	14 26	Potenza	9 18
Genova	16 22	S. M. Leuca	15 20
Bologna	13 28	Reggio C.	18 25
Firenze	13 30	Messina	20 25
Pisa	10 27	Palermo	18 25
Ancona	9 24	Catania	13 27
Perugia	14 28	Alghero	10 26
Pescara	8 23	Cagliari	13 25

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	13 15	Londra	13 22
Atene	16 29	Madrid	16 33
Berlino	11 17	Mosca	15 21
Bruxelles	12 14	Nizza	15 22
Copenaghen	8 16	Parigi	12 18
Ginevra	13 19	Stoccolma	10 19
Heisinki	5 18	Varsavia	6 14
Lisbona	15 31	Vienna	11 16

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale		Semestrale
	7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
5 numeri	L. 315.000	L. 160.000	
Estero	Annuale		Semestrale
	7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
5 numeri	L. 625.000	L. 318.000	

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 30)

Commerciale ferialte L. 420.000 - Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1ª pagina ferialte L. 4.100.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000
Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
Finanz. - Legali, Concess. - Aste - Appalti, Ferialte L. 635.000
Ferialte L. 720.000. A parola: Neurologie L. 6.800; Partecip. Lutto L. 9.000; Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET S.p.A.

Milano 20124 - Via Resettelli 29 - Tel. 02/ 58588750-583888.1
Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051/ 6347161
Roma 00158 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06/ 85569061-85569063
Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/ 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale
SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781
SPI / Milano, Via Prelli 32, tel. 02/676258-6769327
SPI / Bologna, Via E. Mattei 106, tel. 051/6033807
SPI / Firenze, Via Gioiello Italia 17, tel. 055/2343106

Stampa in fac-simile
Teletampa Centro Italia, Oncola (Aq) - via Colle Marcellini, 58/B
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1

l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma